

## DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2005

*“Egregi Signori,*

l’incontro istituzionale della presentazione del Documento Programmatico Previsionale per l’esercizio 2005 ci dà modo di fare il consueto punto su come si sia evoluto, durante l’anno che sta per concludersi, il quadro normativo di riferimento delle fondazioni di origine bancaria.

Con il D.L. 24-6-2003 n° 143, modificato dalla legge di conversione 1° Agosto 2003 n° 212 e con le pronunce della Suprema Corte n.n. 300 e 301 del settembre 2003, sembrava che la tormentata vicenda della legislazione riferita alle fondazioni avesse finalmente trovato un condiviso compromesso.

Così non è stato del tutto. Ed infatti la legge 30 luglio 2004, di conversione del D.L. n° 168/2004, ha:

- a) abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2004, la norma dell’art. 12 del D. Lgs. n° 153/99 che riconosceva alle fondazioni la riduzione del 50% dell’IRES;
- b) previsto il pagamento dell’acconto IRES 2004 applicando l’aliquota del 25%.

Tale disposizione, forse la più dirompente del decreto, stante la violazione del principio di irretroattività della norma tributaria, avrà certamente un forte impatto negativo sull’attività erogativa.

Sull’argomento la ns. Associazione sta svolgendo una puntuale valutazione, nel contempo ha fornito indicazioni circa la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2005: la tassazione dei dividendi continua ad essere calcolata computando gli stessi nella misura del 5% ed applicando l’aliquota IRES del 33%.

In aggiunta a ciò la V Sezione della Corte di Cassazione ha inaspettatamente sottoposto in via pregiudiziale alla Corte di Giustizia della CE, l’esame della compatibilità delle misure fiscali riferite alle fondazioni con la normativa europea sugli aiuti di Stato.

Tuttavia, come ormai già risaputo, le sentenze hanno riconosciuto alle fondazioni uno status di soggetto attivo e vitale nel quadro della cosiddetta “società civile” ovvero di

quell'insieme di attori che partecipano, a pieno diritto e con piena legittimazione, alla crescita civile del Paese.

Vi partecipano secondo principi di solidarietà e, soprattutto, di sussidiarietà, una sussidiarietà oggi più che mai necessaria di fronte a una crisi dei tradizionali meccanismi dello stato sociale (welfare) che si sta rivelando, pressoché irreversibile. Questo non per responsabilità specifiche, ma per un problema di rigidità ed obsolescenza degli strumenti da sempre adottati dai sistemi di Welfare, che oggi si trovano a dover fronteggiare non solo bisogni nuovi, ma sempre più complessi, bisogni che richiedono mezzi e idee nuovi.

Siamo, in quanto Fondazione, sulla carta, un soggetto importante della società civile, ora dobbiamo legittimare questo ruolo con i fatti.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto pur non rinunciando all'identità di fondo di operare come ente erogatore di risorse, secondo il principio della sussidiarietà, nella convinzione che esiste nel nostro territorio una rete di soggetti del tutto competenti e legittimi e dunque pienamente titolati a gestire progetti e iniziative di utilità sociale, in ogni settore, intende gradualmente accentuare il suo ruolo di soggetto attivo, pensante, stimolatore di progetti e programmi, proprio per dare risposte sempre più puntuali ed efficaci ai bisogni espressi dalle comunità di riferimento, naturalmente con il coinvolgimento anche finanziario, degli Enti e delle Organizzazioni presenti nel territorio di riferimento.

Il Consiglio Generale nel definire le linee programmatiche dell'attività della Fondazione per il triennio 2005-2007, ha tenuto conto del quadro normativo e delle problematiche sociali.

Tali linee hanno determinato gli indirizzi sulla base dei quali il Consiglio di Amministrazione ha puntualmente redatto il bilancio previsionale dell'esercizio 2005.

L'elemento di novità rispetto al passato è stato l'individuazione, tra i "settori ammessi", di quelli ritenuti "rilevanti" per il prossimo triennio: *Arte, Attività e Beni Culturali – Istruzione e Formazione – Filantropia, Beneficenza e Volontariato*.

La scelta triennale dei settori rilevanti è stata determinata dall'esigenza di dare una continuità alla realizzazione di interventi e progetti complessi ed onerosi finanziariamente, in modo da poterne diluire il costo in più esercizi.

Alla individuazione dei settori rilevanti si è giunti attraverso incontri con i responsabili degli Enti Pubblici (Sindaci dei Comuni di Loreto e Castelfidardo, Presidente dell'Istituzioni Riunite Opere Laiche Lauretane e Pia Casa Hermes, Arcivescovo della Delegazione Pontificia, Dirigenti di Istituti Scolastici) e con i soggetti presenti ed attivi nelle nostre città.

Perché tra i settori ammessi, la scelta è caduta sui tre sopraindicati?

Il nostro territorio di riferimento ha un ingente patrimonio artistico, monumentale, storico; è ricco di tradizioni e caratterizzato da usi e costumi dalle radici remote che vanno ricercate e difese, nella stessa misura in cui il patrimonio, va conservato e protetto come fonte a cui attingere per conoscere il passato e costruire il futuro.

La scuola cura l'educazione e la formazione culturale, trasmette conoscenze, sollecita la curiosità e l'interesse, promuove comportamenti attivi negli allievi, quali presupposti per muoversi autonomamente nei campi della ricerca e del sapere. (È già in attuazione il progetto "Conoscere la Borsa", per gli Istituti Superiori).

Lo stato sociale (welfare), come già detto sopra, soffre di una profonda crisi strutturale.

La Fondazione deve saper dispiegare e mettere in campo tutte le sue potenzialità ideative e finanziarie per contribuire a promuovere e salvaguardare cultura e beni culturali, a sostenere l'impegno formativo degli Istituti scolastici, dotandoli anche di validi sussidi didattici e dove necessitano di borse di studio e borse lavoro per l'imprenditoria giovanile, rispondere in modo efficace ai problemi dei soggetti deboli (minori, malati, anziani, persone diversamente abili...) della nostra società e aiutare i cittadini del nostro territorio di tutte le età a vivere meglio.

Va sottolineata l'importanza che assume per la nostra Fondazione essere socio fondatore della Fondazione Ferretti e socio fondatore della costituenda Associazione Rassegna Internazionale di Musica Sacra "Virgo Lauretana".

Attraverso la Fondazione Ferretti in collaborazione con "Italia Nostra", si intende promuovere l'educazione ambientale, attuando iniziative finalizzate a sviluppare capacità operative e di azione responsabile, da parte di singoli o di gruppi, mirate all'adozione di comportamenti volti alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente.

L'adesione, in qualità di socio fondatore della costituenda Associazione Rassegna Internazionale di Musica Sacra "Virgo Lauretana" è finalizzata a diffondere la conoscenza della Musica Sacra, stimolare e premiare la creatività compositiva di musicisti, sostenere e promuovere in tale ambito eventi significativi, nel nostro territorio ed in un orizzonte nazionale ed internazionale, contribuire a far conoscere la ricchezza del patrimonio musicale conservato nell'Archivio Storico della Santa Casa, in occasione delle celebrazioni che si svolgeranno nel 2007 per il V Centenario della costituzione giuridica della "Alma Domus Ecclesiae Sancta Mariae de Laureto" e della "Cappella Musicale".

L'attività istituzionale del prossimo esercizio, quindi, si concentrerà in via prevalente sui tre settori rilevanti ai quali il Consiglio Generale ha suggerito di destinare le risorse disponibili come individuato nel prospetto.

<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>%</b>
Arte, Attività e Beni Culturali	30
Istruzione e Formazione	15
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	30
<b>Totale</b>	<b>75</b>

Il residuo dell'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti e riserve facoltative previsti dallo Statuto o dall'Autorità di Vigilanza, dei fondi riservati al volontariato ai sensi dell'art. 15 L. 266/91, verrà utilizzato dal Consiglio di Amministrazione in parte per la promozione turistica del ns. territorio attraverso un rapporto con l'Università ed in parte per il finanziamento di ulteriori progetti anche nell'ambito dei "settori ammessi".

Entrando nello specifico dell'attività istituzionale e per ciò che riguarda la ns. partecipazione alle attività comuni della Consulta Regionale delle Fondazioni, è previsto un importo fino a un massimo di € 20.000,00 da accantonare al "Fondo Beneficenza Speciale".

In ossequio alle disposizioni recate dall'art. 6 del D.M. n° 217 del 2 agosto 2002 per gli impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscono allo sviluppo del Territorio, verrà destinata una quota non superiore all'1% del patrimonio non investito nella società bancaria conferitaria. Tale investimento verrà concretamente realizzato dal Consiglio di Amministrazione previa una approfondita analisi atta a garantire sia l'esigenza della conservazione del valore patrimoniale che di una adeguata redditività.

Nel corso dell'esercizio 2005 e per l'intera validità del Piano Programmatico Pluriennale, le iniziative saranno realizzate anche attraverso progetti propri ma, come detto sopra, coinvolgendo finanziariamente gli Enti e le Organizzazioni presenti nel territorio di riferimento.

Per quel che concerne gli interventi ricorrenti e pluriennali, si avrà cura di sostenerli, promuovendone se del caso nuovi, limitando però la loro copertura finanziaria al triennio di validità del documento pluriennale.

Entrando infine nel merito delle politiche di investimento del patrimonio, al di là degli sviluppi del rapporto societario con Banca delle Marche, nel quale verrà inserita la problematica riguardante la ns. sistemazione logistica, si conferma la particolare attenzione alla conservazione del suo valore patrimoniale attraverso la migliore diversificazione finanziaria. A tal proposito è stata individuata una Società, già operante con una fondazione marchigiana, il cui rapporto di consulenza si estrinsecherà attraverso una puntuale valutazione mensile dei risultati ottenuti dai gestori; sulla base di tali risultanze verranno date loro precise direttive onde ottenere i migliori risultati possibili.

*Egregi Signori,*

il Consiglio di Amministrazione, presa visione del Piano Programmatico Pluriennale (triennio 2005-2007) definito dal Consiglio Generale ha elaborato il Documento Programmatico Previsionale per il 2005, di seguito trascritto, che viene sottoposto al parere dell'Assemblea dei Soci per essere poi definitivamente approvato dal Consiglio Generale.

Prima di passare all'esame dei numeri è bene ricordare che la Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto non è un ente astratto, è una comunità di persone e, dunque a queste

persone (questo è anche il senso delle Commissioni) appartiene il merito di saper scegliere ed attuare programmi finalizzati al bene comune.

## FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI LORETO

Sede Legale VIA SOLARI N.21 LORETO AN  
C.F. 93034290424

### Documento Programmatico Previsionale - 2005

#### CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Al 31/12/2005	
	Parziali	Totali
<b>1 RISULTATO DELLA GESTIONE PATRIMONIALE INDIVIDUALE</b>		
		320.000,00
<b>TOT. RISULTATO DELLA GEST. PATRIM. INDIV.</b>		<b>320.000,00</b>
<b>2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILIATI</b>		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni		620.000,00
<b>TOTALE DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILIATI</b>		<b>620.000,00</b>
<b>3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI:</b>		
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi attivi		7.000,00
<b>TOTALE INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>		<b>7.000,00</b>
<b>4 SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		
Svalutazione Titoli		50.000,00
<b>TOTALE SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>		<b>50.000,00</b>
<b>10 ONERI</b>		
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari		95.000,00
b) per il personale		85.000,00
e) interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie Varie		400,00
i) Altri oneri: Spese generali di gestione		
Spese generali di gestione		20.000,00
Spese di Cancelleria		2.500,00
Spese Postali		3.000,00
Spese Telefoniche		3.000,00
Consulenze Legali e Fiscali		30.000,00
<b>TOTALE ONERI</b>		<b>238.900,00</b>

<b>13 IMPOSTE</b>	
Imposta Irap dell'esercizio	7.000,00
Imposta Ires dell'esercizio	10.230,00
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>17.230,00</b>
<b>AVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>640.870,00</b>
<b>14 ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	
Acc.to Riserva Obbligatoria	128.174,00
<b>TOT. ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>128.174,00</b>
<b>16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	
Acc.to Volontariato Esercizio 2005	34.180,00
<b>TOT. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONT.TO</b>	<b>34.180,00</b>
<b>17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIV. D'ISTITUTO</b>	
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni	25.000,00
b) al Fondo Beneficienza Speciale	20.000,00
c) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev.:	380.000,00
<b>TOT. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIV. D'ISTIT.</b>	<b>425.000,00</b>
<b>18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.</b>	
Acc.to per l'Integrità econom. patrimoniale	53.516,00
<b>TOT. ACC.TO ALLA RIS. PER INTEGR. PATRIM.</b>	<b>53.516,00</b>
<b>AVANZO DISAVANZO RESIDUO</b>	

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

### RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI CHE COMPONGONO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2005

#### 1) Disponibilità dell'esercizio.

Le disponibilità scaturiscono dai rendimenti:

- dell'investimento finanziario ammontante a ca. € 8.167.000,00 relativo a n° 114.000 azioni della Carilo S.p.A., da cui si attende nel 2005 un dividendo netto di ca. € 620.000 (stesso rendimento percepito nel 2004 qualora la quota azionaria mantenga l'attuale consistenza);
- delle polizze assicurative in portafoglio, ammontanti a ca. € 8.500.000,00 (rappresentano il 68% del patrimonio gestito da Mediolanum e Banca

Primavera), che si prevede possano generare un rendimento netto del 3,76% pari a ca. € 320.000,00.

**2) Svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati.**

Si continua, prudenzialmente, ad appostare alla relativa voce un importo di € 50.000,00 nel caso di una improbabile caduta dei mercati finanziari.

**3) Spese di funzionamento ed oneri fiscali.**

**Compensi e rimborsi per Organi Statutari (€ 95.000,00)**

a) La previsione di spesa è stata stimata in relazione al numero dei componenti gli organi ed alle riunioni istituzionali;

b) Spese per il Personale (€ 85.000,00)

Trattasi delle spese previste per stipendi ed oneri accessori dei dipendenti, tenuto conto del contratto di lavoro applicato;

c) Spese Generali (€ 58.900,00)

Sono riferire a tutte le spese di cui prevedibilmente la Fondazione dovrà farsi carico nell'esercizio 2005;

d) Imposte (€17.230,00)

Si tratta delle somme che si prevede di dover versare all'erario in considerazione delle disposizioni fiscali vigenti e tenuto conto di quanto riferito in precedenza sull'argomento.

**4) Riserva obbligatoria (€128.174,00)**

Costituisce l'accantonamento, previsto dall'art. 8 c. 1 lett. c) del D. Lgs. 153/99 pari al 20% delle disponibilità dell'esercizio.

**5) Fondo per il Volontariato ( € 34.180,00)**

L'accantonamento è stato predisposto nella misura di 1/15 della differenza tra l'avanzo d'esercizio e l'accantonamento alla riserva obbligatoria ai sensi dell'art. 8, c. 1 lett. d) del D.Lgs. 153/99.

**6) Disponibilità nei settori rilevanti (€ 380.000,00)**

Tale ammontare indica la disponibilità per l'attività erogativa nei settori rilevanti che viene prevista nella seguente misura:



SETTORI RILEVANTI	€	%
Arte, Attività e Beni Culturali	114.000,00	30
Istruzione e Formazione	57.000,00	15
Filantropia, Beneficenza e Volontariato	114.000,00	30
<b>Totale</b>	<b>285.000,00</b>	<b>75</b>

Il residuo 25% potrà essere utilizzato sia per incrementare le predette percentuali che per effettuare erogazioni negli altri settori "ammessi" e nella promozione turistica.

**7) Fondo stabilizzazioni erogazioni (€ 25.000,00)**

L'accantonamento è finalizzato alla stabilizzazione dell'attività erogativa in presenza di andamento negativo dei mercati finanziari.

**8) Fondo Beneficenza Speciale (€ 20.000,00)**

Costituisce l'importo massimo che la Fondazione utilizzerà per le attività comuni della Consulta Regionale delle Fondazioni.

**9) Riserva per l'integrità del patrimonio (€53.516,00)**

In attesa che il Ministero approvi l'appostamento di € 50.000,00 al relativo fondo, così come risulta dal bilancio 2003 alla voce "Avanzo residuo", l'accantonamento costituisce il risultato delle differenze di cui sopra.